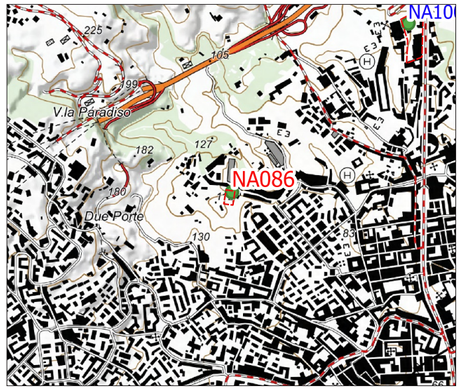
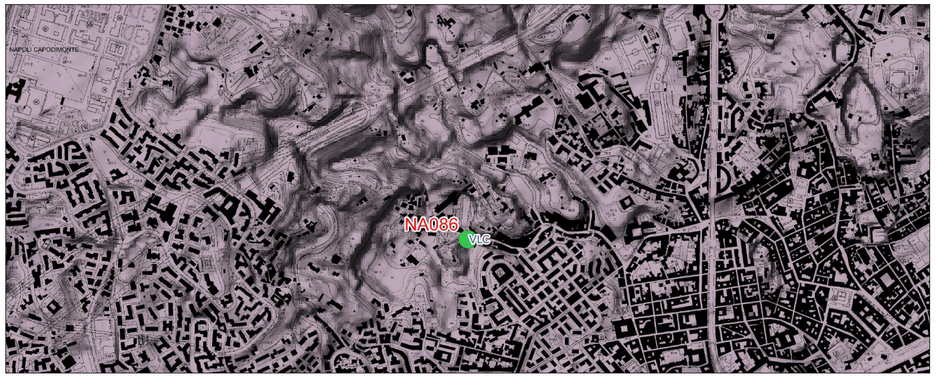
# 086 Cimitero delle Fontanelle

Grande cavità in tufo giallo ubicata all'estremità occidentale del vallone naturale della Sanità. Il sito conserva da almeno quattro secoli i resti di chi non poteva permettersi una degna sepoltura e delle vittime delle grandi epidemie.






| | |
|---|---|
| Provincia / CM | Napoli |
| Comune | Napoli |
| Località | Fontanelle |
| Foglio IGM 1:50.000 | 447 |
| Coordinata x | 435871 |
| Coordinata y | 4523351 |
| Latitudine | 40°51'31,33"N |
| Longitudine | 14°14'20,77"E |

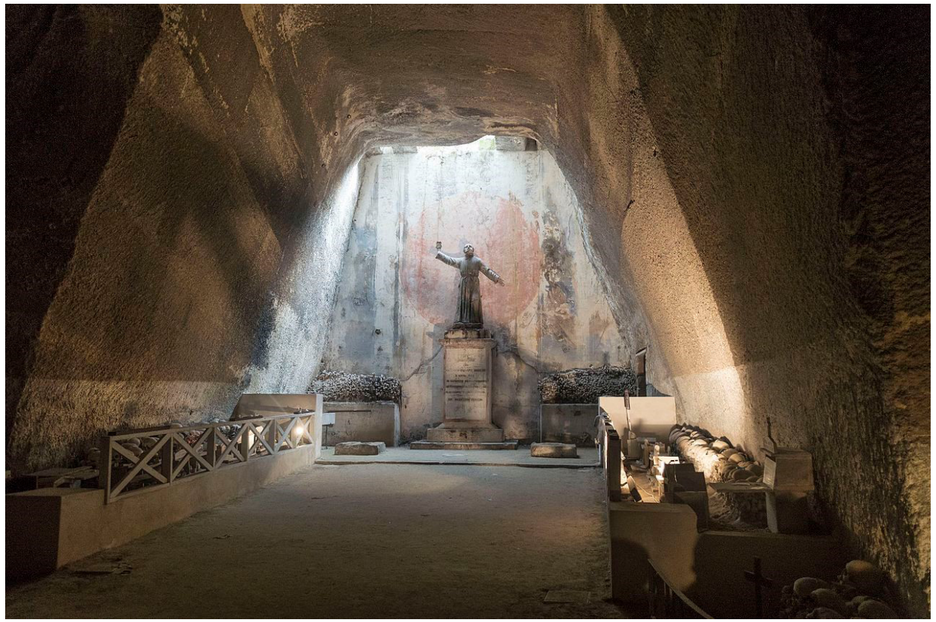



Associazioni litologiche

| RILEVANZA | |
|---|---|
| carsica | |
| geochimica | |
| geologia applicata | si |
| geologia marina | |
| geomorfologica | |
| idrogeologica | |
| mineraria | si |
| paleontologica | |
| stratigr-strutturale | |
| vulcanologica | si |

| VALENZA | |
|---|---|
| archeologica | |
| architettonica | |
| botanica | |
| culturale | |
| didattica | primaria |
| ercusionistica | secondaria |
| faunistica | |
| naturalistica | |
| paesaggistica | |
| storica | primaria |
| turistica | primaria |





Cimitero delle Fontanelle (Dominik Matus, CC BY-SA 4.0, https://commons.wikimedia.org/).



Crani delle "anime pezzentelle" alcuni dei quali custoditi nelle cosiddette "guarattelle" (Dominik Matus, CC BY-SA 4.0, https://commons.wikimedia.org/).

Il sottosuolo della città di Napoli, unico al mondo, è sempre stato testimone delle vicissitudini della città. La città si estende su depositi prevalentemente tufacei, che hanno consentito la realizzazione della cosiddetta “Napoli Sotterranea”, un complesso di centinaia di cavità sotterranee artificiali che si sviluppano al di sotto del tessuto edilizio partenopeo. Il rapporto tra Napoli e il suo sottosuolo risale al periodo della Magna Grecia quando già i primi colonizzatori greci scoprirono che il sottosuolo custodiva un’ampia gamma di materiale edile naturale come tufi, pozzolane, lapilli. Sempre i Greci utilizzarono il territorio sito al di fuori delle mura, che si estendeva verso settentrione fino alle pendici della collina dell’attuale Capodimonte, esclusivamente a scopi cimiteriali e fino al secolo XIII. Infatti, l’area compresa tra i rioni dei Vergini, della Sanità e i dei Miracoli era conosciuta come la “Valle dei Morti”, perchè proprio in quel luogo, per secoli, i greci e poi i romani, interrarono i propri defunti in ipogei. I cristiani poi utilizzarono numerose catacombe (San Gennaro, San Gaudioso, San Severo) uniche al mondo perché a differenza di quelle trovate in altre città si sviluppano in orizzontale. In quest’area è da ricordare l’Ossario delle Fontanelle che ospita i resti mortali delle vittime delle varie pestilenze ed eventi naturali che hanno colpito in passato la città di Napoli. Esso rappresenta uno dei luoghi più suggestivi e carichi di storia e di tradizioni della cultura napoletana. Il cimitero è scavato nella roccia tufacea gialla della collina di Materdei. È formato da tre grandi gallerie a sezione trapezoidale con un’altezza variabile tra i 10 e i 15 m e lunghe un centinaio di metri collegate da corridoi laterali. Queste gallerie, per la loro maestosa grandezza, sono chiamate navate come quelle di una basilica. Ogni navata ha ai propri lati delle corsie dove sono ammucchiati teschi, tibie e femori e ha un proprio nome.